

Va in pensione Carlo Maria Castelletti, per 26 anni direttore delle farmacie ospedaliere di Busto Arsizio e Saronno

Pubblicato: Giovedì 3 Giugno 2021



«Non vivo la pensione come una liberazione. Sono grato all'Azienda per avermi offerto, in tutti questi anni, l'opportunità di fare scelte etiche. Ora ci sono nuovi cammini da intraprendere». **Carlo Maria Castelletti, varesino, 67 anni, dal 1995 è stato Direttore delle Farmacie Ospedaliere di Busto Arsizio e Saronno. Ha salutato mercoledì 31 maggio i suoi collaboratori dopo 26 anni di lavoro nel corso dei quali ha coordinato una cinquantina di professionisti. Ma non dobbiamo immaginare il farmacista come un magazziniere che stocca farmaci e li distribuisce ai reparti secondo necessità.**

Il dottor Castelletti, in questi anni, è stato molto di più. **Esperto del Consiglio Superiore di Sanità, Professore a contratto dell'Università dell'Insubria di Varese e dell'Università di Pavia**, tra le sue mille qualifiche ce n'è una che l'ha reso particolarmente prezioso: *“Responsabile aziendale del Coordinamento funzionale delle attività di rifornimento e distribuzione D.P.I., emergenza Covid-19”*. Che, tradotto in parole povere, significa che al dottor Castelletti la pandemia ha imposto una responsabilità gigantesca: proteggere tutti gli operatori sanitari di quattro Ospedali dai rischi del contagio.

«**E infatti non ci dormivo – ricorda -. Avevo il compito di organizzare tutti i dispositivi di protezione individuali** (mascherine, camici, guanti, visiere) distribuirli, presiedere alle corrette vestizioni dei professionisti, insieme al Responsabile del Servizio protezione e prevenzione. **Ho vissuto la pandemia con angoscia ma anche con il dovere di farcela, e con disperata tenacia**».

Allergico alle nostalgie, ma grato per chi gli ha portato un saluto, chisi è presentato con un disegno, chi gli indirizzato una mail pensata e sincera, **mercoledì 31 maggio il dottor Castelletti ha svuotato gli armadi, e staccato dalla parete il quadro con il Giuramento di Ippocrate.**



«Adesso mi attendono altre cose – dice -. **Il mio mondo futuro è quello delle rsa** (residenze sanitarie assistenziali), degli hospice, delle cure palliative. In tutti i miei anni di lavoro ho sempre avuto un'attenzione particolare alla sofferenza: del malato, ma anche dei suoi familiari, e dei medici e infermieri che lo curano. La sofferenza non mi ha mai lasciato indifferente. Può essere quella psichica dell'anziano che invecchia in solitudine in uno spazio che non è la sua casa, del medico in burnout, del malato a prognosi infausta. Ecco, è in questa direzione che voglio indirizzare le mie competenze». Il medico non ha tradito sé stesso: **«Ho messo in pratica i miei sogni.** Pensavo che la farmacia fosse lo sbocco naturale della mia passione per le piante medicinali. Ma non mi bastava. Così ho preso una seconda laurea in Medicina e Chirurgia».

Portarlo in un prato è il modo migliore per conoscerlo: nominerà una a una ogni singola pianta erbacea. **Il Direttore generale dell'Asst Valle Olona, dottor Eugenio Porfido,** lo saluta così: «Il dottor Castelletti rappresenta una parte importante della storia dell'Ospedale di Busto e dell'intera ASST Valle Olona: medico e farmacista, ma soprattutto stimato professionista e persona sempre attenta ai bisogni dei pazienti e alle esigenze dei colleghi. **Auguri e grazie da parte dell'intera Direzione per quanto ha dato e ancora darà all'assistenza e alla cura dei malati.**».



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it